



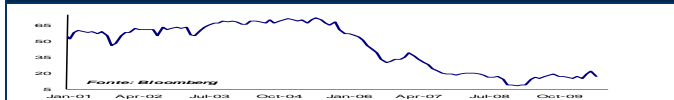
Moody's taglia il rating dell'Irlanda

**Punti Principali**

- Curva tedesca in appiattimento
- Euro in prossimità di 1,30 vs dollaro
- Calo generalizzato delle materie prime

Ora	Paese	Dato	Cons	Prec
	JAP	Festività nazionale: mercati chiusi		
16:00	USA	Indice fiducia costruttori	16	17
Aft-mkt	USA	Dati societari: Texas Instruments		

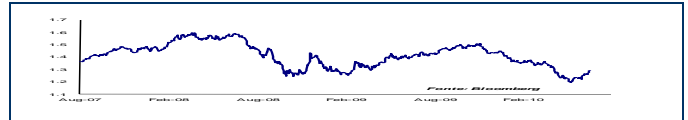
**Eventi Odieni**



**USA: NAHB fiducia dei costruttori**

**Tassi di interesse:** in area Euro la settimana si è chiusa con borse negative e tassi di mercato in calo soprattutto sulla parte a lunga con lo spread 2-10 anni tedesco ( al contrario di quello dei paesi periferici) che continua a ridursi, toccando i livelli minimi da aprile dello scorso anno intorno a 180 pb. In mattinata è arrivata la notizia del taglio di rating irlandese da parte di Moody's, da Aa1 ad Aa2, con outlook stabile. Alla base di tale decisione vi sarebbe la perdita di stabilità finanziaria da parte del governo oltre a deboli prospettive di crescita a causa della prolungata fase di calo del settore real estate e alla debolezza del sistema bancario. Durante il weekend il Fondo Monetario e l'Unione europea hanno sospeso la revisione dei programmi di aiuti all'Ungheria per 25,1 Mld\$ addizionali, richiedendo al governo di implementare manovre più severe per raggiungere i target di taglio del deficit pubblico al 3,8% nel 2010 e sotto il 3% per il 2011. In settimana il principale dato da seguire sarà l'indice Ifo di luglio, in pubblicazione nella giornata di venerdì, il quale dovrebbe evidenziare un sostanziale ottimismo da parte degli imprenditori tedeschi. Il prossimo venerdì è inoltre attesa la pubblicazione dei risultati degli stress test sui bilanci di 91 banche europee. Negli Usa tassi di mercato in calo soprattutto sul comparto a lungo termine, con continuazione della fase di appiattimento sia della curva dei tassi governativi sia di quella dei tassi swap sul comparto 2-10 anni. Tale andamento si sta verificando malgrado il tasso governativo biennale abbia raggiunto il nuovo minimo storico intorno a 0,58%. Il principale fondo obbligazionario al mondo (il *Pimco Total Return Fund*) ha dichiarato di aver portato a giugno l'ammontare di titoli governativi Usa al 63% da 51% di maggio. A favorire i bond è in modo particolare l'andamento del mercato azionario oltre alle recenti minute della Fed. Nel primo caso, i dati di BofA (-8,3%) e di Citigroup (-6,3%), pur essendo risultati migliori delle attese in termini di utile per azione, hanno però fatto emergere un forte calo dell'attività caratteristica. Il totale dei prestiti erogati è infatti risultato in calo del 2% e del 4% rispettivamente per BofA e per Citigroup. Allo stesso tempo le minute della Fed hanno confermato i rischi di un rallentamento. Infine i dati sulla fiducia dei consumatori preliminari di luglio hanno evidenziato un brusco calo, portando l'indice ai minimi dallo scorso agosto. Non a caso Obama nel corso del discorso trasmesso via radio e via Internet

nel corso del fine settimana, ha richiamato i senatori repubblicani ad una rapida approvazione della proposta (già approvata dalla camera) di proroga fino a novembre dei sussidi per la disoccupazione scaduti a fine maggio, una manovra che costerebbe ulteriori 34Mld\$ e per tale ragione molto osteggiata dai repubblicani. Dalla Cina arrivano ancora notizie (fonte *Securities Times*) di un possibile annuncio ad agosto di un piano di supporto a sette industrie emergenti del paese tra cui quella delle energie rinnovabili, le telecomunicazioni ed il comparto delle scienze biologiche. In settimana focus sui dati del settore immobiliare, sull'audizione di Bernanke al Congresso e sulle trimestrali.



**Cambio euro/dollaro**

**Valute:** dollaro in deprezzamento verso euro fino a raggiungere l'importante soglia di 1,30. A penalizzare il biglietto verde i segnali di rallentamento dell'economia Usa oltre alle dichiarazioni del primo ministro cinese che ha ribadito l'importanza della zona Euro per gli investimenti cinesi. Le recenti minute della Fed inoltre lasciano aperta la possibilità di mantenimento dei tassi fermi anche oltre il 2010, consentendo il ripristino dell'utilizzo del dollaro come valuta di finanziamento dei *carry trade*. Gli operatori speculativi dal canto loro hanno ancora ridotto le posizioni che puntano ad un deprezzamento dell'Euro vs Usd (ai minimi da gennaio 2010). Nel breve la resistenza a quota 1,30 è confermata. Yen in apprezzamento durante la notte sia vs euro sia vs dollaro in una giornata caratterizzata dalla chiusura per festività dei mercati giapponesi. Il cross vs dollaro dopo aver toccato un minimo sotto quota 86 si è riportato in mattinata in prossimità della resistenza in area 87. Verso euro il cross prosegue la fase laterale nel range 110,8-113,3.

**Materie Prime:** chiusura di settimana negativa per le componenti dell'indice GSCI tranne poche eccezioni come cotone (+1,8%) e suini (+1,1%). In forte calo i metalli industriali penalizzati dai dati macro deludenti provenienti dagli Stati Uniti. Negativi anche l'intero comparto energetico con il petrolio wti (-0,8%) tornato sotto quota 76 \$/b. Tra i preziosi forte calo per l'argento (-3,2%), mentre l'oro è tornato nuovamente sotto soglia 1200\$/oncia. Misti gli agricoli.

TASSI DI INTERESSE	IERI	VAR.	MIN	MAX
EURIBOR 6M	1.10	0.006	-	-
EUR 2Y titoli stato Ger.	0.78	-0.01	0.77	0.81
EUR 10Y titoli stato Ger.	2.61	-0.05	2.59	2.68
EUR 2Y SWAP	1.41	0.00	1.38	1.44
EUR 10Y SWAP	2.85	-0.04	2.84	2.92
USLIBOR 3M	0.52	0.00	0.52	0.52
US 2Y	0.58	-0.02	0.58	0.62
US 10Y	2.92	-0.07	2.91	3.01
US 10Y SWAP	2.95	-0.05	2.92	3.03
Breakeven BTFE1 '19	1.47	0.00	-	-
<b>TASSI DI CAMBIO</b>		<b>PRECEDENTE</b>	<b>MIN</b>	<b>MAX</b>
EUR/USD	1.2917	1.2878	1.2878	1.3006
EUR/JPY	111.89	112.62	111.54	113.35
<b>MATERIE PRIME</b>	<b>IERI</b>	<b>VAR%</b>	<b>MIN</b>	<b>MAX</b>
Petrolio WTI	76.0100	-0.0080	75.2500	77.1500
Indice CRB	262.2200	-0.0076	260.8700	264.8000
<b>INDICI AZIONARI</b>	<b>IERI</b>	<b>VAR%</b>	<b>MIN</b>	<b>MAX</b>
Eurostoxx50	2645.61	-2.16%	2634.29	2727.62
FTSE MIB	20161	-1.58%	19995.6	20657.67
S&P500	1064.88	-2.97%	1063.32	1093.85
Nikkei 225	9408.36	-2.95%	9392.21	9636.84

**Principali Indicatori**

## AVVERTENZE

Il presente documento (il "Daily" o semplicemente il "Documento") è distribuito da MPS Capital Services Banca per l'Impresa S.p.A. ("MPS Capital Services"), a mezzo posta e/o in forma elettronica, esclusivamente a clienti professionali e clienti qualificati, così come definiti nell'art. 58 e nell'allegato 3 del Regolamento Consob n° 16190 del 29° ottobre 2007 e successive modifiche ed integrazioni.

MPS Capital Services è una società appartenente al Gruppo MPS ed un intermediario autorizzato ai sensi di legge.

Il Documento è destinato esclusivamente all'utilizzo ed alla consultazione da parte della clientela di MPS Capital Services e viene diffuso per mera finalità informativa ed illustrativa; esso non intende sostituire in alcun modo le autonome e personali valutazioni che i singoli destinatari del Documento sono tenuti a svolgere prima della conclusione di qualsiasi operazione per conto proprio o in qualità di mandatari.

Le informazioni e le opinioni contenute nel presente Documento si basano su fonti ritenute affidabili ed elaborate in buona fede, tuttavia né MPS Capital Services né altra società appartenente al Gruppo MPS rilasciano alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente Documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione dello stesso, e non vi è alcuna garanzia che risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute.

Tutte le opinioni espresse nel presente documento sono soggette a modifica senza preavviso.

Qualsiasi riferimento diretto ed indiretto ad emittenti o titoli non è, né deve essere inteso, quale offerta di vendita o acquisto di strumenti finanziari di qualsiasi tipo.

MPS Capital Services e nessuna delle società del Gruppo MPS, né alcuno dei loro amministratori, rappresentanti, funzionari, quadri o dipendenti, può essere ritenuta responsabile per eventuali perdite determinate dall'utilizzo del presente Documento.

MPS Capital Services e le società del Gruppo MPS, gli amministratori e/o rappresentanti e/o le rispettive persone ad essi strettamente legate, possono avere rapporti di natura bancaria e finanziaria con eventuali emittenti qui citati ovvero avere interessi specifici con riferimento a società, strumenti finanziari o operazioni collegate al presente Documento.

Per esempio MPS Capital Services e le società del Gruppo MPS possono svolgere attività d'investimento e d'intermediazione, avere rapporti partecipativi diretti ed indiretti con emittenti qui menzionati e prestare ad essi servizi di consulenza; inoltre, con particolare riferimento agli strumenti finanziari eventualmente citati, esse possono altresì svolgere attività di "prestito-titoli", sostenerne la liquidità con attività di "market making" su mercati regolamentati o sistemi di scambi organizzati. MPS Capital Services potrebbe strutturare titoli ed operazioni con rendimenti collegati a parametri e strumenti finanziari qui menzionati.

Si specifica che l'elenco dei potenziali conflitti d'interesse indicati può non esaurire il complesso dei conflitti stessi.

Per quanto non riprodotto nelle presenti Avvertenze, si fa espresso rinvio a quanto riportato nel sito internet [www.mpscapitalservices.it](http://www.mpscapitalservices.it) ed alle relative condizioni del servizio.

Procedendo alla lettura di questo documento, si accettano automaticamente le limitazioni e le avvertenze precedentemente riportate.